



Invest ITALY SIM
GRUPPO INVEST BANCA

Policy sulla gestione dei conflitti di interesse

Rif. SC18 – Vers. 1.0. del 21.11.2018

Sede Legale in Empoli (FI) – 50053 – via Cherubini 99, società per azioni, appartenente al Gruppo Invest Banca e soggetta alla direzione e coordinamento di Invest Banca S.p.A., iscritta al registro delle imprese di Firenze al n. 03814760108, R.E.A. FI 62509 Codice Fiscale e Partita IVA 03814760108, capitale sociale sottoscritto e versato Euro 4.011.418 , iscritta all’Albo delle SIM al n. 179 n. 12566 a seguito di delibera CONSOB del 23/05/2000.

Cronistoria Aggiornamenti

Versione	Data	Approvazione	Modifiche/aggiornamenti
1	21.11.2018	C.d.A.	Approvazione <i>Policy</i> per la gestione dei conflitti di interesse

SOMMARIO

Cronistoria Aggiornamenti	3
PARTE PRIMA – PARTE GENERALE	5
1. OBIETTIVI, AMBITO DI APPLICAZIONE E DESCRIZIONE DI INVEST ITALY SIM S.P.A.	5
2. CONTESTO NORMATIVO DI RIFERIMENTO	8
3. SOGGETTI RILEVANTI	9
4. CONFLITTI DI INTERESSE RILEVANTI E CONFLITTI POTENZIALMENTE PREGIUDIZIEVOLI PER I CLIENTI	10
5. SERVIZI E ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO PRESTATI DA INVEST ITALY SIM ()	11
PARTE SECONDA – MAPPATURA E MONITORAGGIO DEI CONFLITTI	12
6. MAPPATURA DEI CONFLITTI.....	12
7. CONFLITTI NELL’ESERCIZIO DEI SERVIZI DI INVESTIMENTO E ACCESSORI PRESTATI	14
<i>Conflitti nel servizio di ricezione e trasmissione di ordini</i>	14
<i>Conflitti nel servizio di collocamento senza assunzione a fermo né assunzione di impegno irrevocabile</i>	14
A) Ipotesi di conflitti di interessi nei confronti dei clienti investitori:.....	14
B) Ipotesi di conflitti di interessi nei confronti dei clienti emittenti/offerenti:.....	17
<i>Conflitti nel servizio accessorio di consulenza sulla strategia e sulla finanza aziendale</i>	18
8. MISURE GENERALI DI PREVENZIONE O GESTIONE DEI POTENZIALI CONFLITTI	19
<i>Presidi relativi allo scambio di informazioni tra soggetti rilevanti coinvolti in attività che comportano un rischio di conflitto di interesse e registrazioni</i>	19
<i>Vigilanza separata</i>	19
<i>Controllo della partecipazione simultanea o consecutiva di un soggetto</i>	20
<i>Presidio relativo alla ricerca in materia di investimenti</i>	21
<i>Presidi procedurali e normativi</i>	21
<i>Presidi di controllo</i>	22
<i>Registro dei Conflitti di interesse</i>	22
<i>Reclami</i>	22
<i>Presidi informativi</i>	22
<i>Disclosure alla clientela</i>	22
<i>Rinuncia all’attività</i>	23
9. MISURE SUPPLEMENTARI SPECIFICHE PER LA GESTIONE DEI POTENZIALI CONFLITTI DI INTERESSI NELLA PRESTAZIONE DEI SERVIZI PRESTATI DA INVEST ITALY, ANCHE CONGIUNTAMENTE	24
<i>Misure specifiche per il servizio di ricezione e trasmissione di ordini</i>	24
<i>Misure supplementari in relazione al servizio di collocamento</i>	24
<i>Misure supplementari in relazione alla determinazione del prezzo di offerta relativamente all’emissione di strumenti finanziari</i>	25
<i>Misure supplementari in relazione alle raccomandazioni sull’assegnazione degli strumenti finanziari, agli incentivi e alla politica di gestione delle assegnazioni</i>	26
<i>Misure supplementari in relazione al collocamento in combinazione o a seguito dell’erogazione di credito da parte di società del Gruppo</i>	28
<i>Tenuta delle registrazioni in relazione al collocamento</i>	28
10. IDENTIFICAZIONE DEI CONFLITTI DI INTERESSE, PROCEDURE DI REPORTING INTERNO, RUOLO DELLA FUNZIONE COMPLIANCE E DELL’ORGANO AMMINISTRATIVO	30
<i>Funzione Compliance</i>	30
<i>Consiglio di Amministrazione</i>	31
11. ALLEGATO – REGISTRO CONFLITTI DI INTERESSE	32

PARTE PRIMA – PARTE GENERALE

1. OBIETTIVI, AMBITO DI APPLICAZIONE E DESCRIZIONE DI INVEST ITALY SIM S.P.A.

La disciplina vigente in materia di gestione dei conflitti di interesse nella prestazione dei servizi e delle attività di investimento e dei servizi accessori prevede che gli intermediari attuino e mantengano un'efficace politica sugli stessi, per iscritto e adeguata alle dimensioni e all'organizzazione dell'impresa.

In particolare, le imprese di investimento devono provvedere a:

- (i) adottare ogni misura idonea ad identificare e prevenire o gestire i conflitti di interesse che potrebbero insorgere tra esse, inclusi i dirigenti, i dipendenti e gli agenti collegati o le persone direttamente o indirettamente connesse e i loro clienti o tra due clienti al momento della prestazione di qualunque servizio o attività di investimento o servizio accessorio o di una combinazione di tali servizi (sono soggetti a tale norma anche i conflitti d'interesse determinati dall'ottenimento di indebiti incentivi da parte di terzi o dalla remunerazione e da piani di incentivazione dello stesso intermediario);
- (ii) mantenere e applicare disposizioni organizzative e amministrative efficaci al fine di adottare tutte le misure ragionevoli volte ad evitare che i conflitti di interesse incidano negativamente sugli interessi dei loro clienti;
- (iii) informare chiaramente i clienti, prima di agire per loro conto, della natura generale e/o delle fonti dei conflitti di interesse nonché delle misure adottate per mitigare i rischi connessi, quando le disposizioni organizzative e amministrative adottate non sono sufficienti ad assicurare, con ragionevole certezza, che il rischio di nuocere agli interessi dei clienti sia evitato.

Quando l'impresa di investimento appartenga ad un gruppo, la politica sulla gestione dei conflitti di interesse deve tener conto anche delle circostanze, di cui l'impresa è o dovrebbe essere a conoscenza, che potrebbero causare un conflitto di interesse risultante dalla struttura e dalle attività degli altri membri del gruppo.

Invest Italy SIM S.p.A. (la "**Società**" o "**Invest Italy**") è una società di intermediazione mobiliare appartenente al gruppo (il "**Gruppo**") facente capo a Invest Banca S.p.A., soggetta alla direzione e coordinamento di Invest Banca S.p.A. ("**Invest Banca**" o la "**Capogruppo**"). La Società svolge il servizio di collocamento di strumenti finanziari senza impegno irrevocabile nei confronti dell'emittente, il servizio di ricezione e trasmissione di ordini riguardanti uno o più strumenti finanziari e il servizio di esecuzione di ordini per conto dei clienti limitatamente alla sottoscrizione e compravendita di strumenti finanziari di propria emissione. Invest Italy presta, inoltre, servizi di consulenza alle imprese in materia di struttura del capitale, di strategia industriale e di questioni connesse, nonché consulenza e servizi concernenti le concentrazioni e l'acquisto di imprese (c.d. "*corporate finance*"). In aggiunta, la Società può prestare (i) servizi e attività connessi all'emissione o al collocamento di strumenti finanziari, ivi compresa l'organizzazione e la costituzione di consorzi di collocamento, (ii) servizi e attività di c.d. "*corporate broking*" e (iii) altri servizi accessori eventualmente prestati in consorzio con altri soggetti abilitati per l'attività di collocamento o il servizio di ricezione e trasmissione di ordini.

Il *target* di clientela della Società è rappresentato da clienti "*corporate*", istituzionali (c.d. clienti professionali di diritto privati o pubblici) nonché dai soggetti che si qualificano come investitori professionali su richiesta

(privati o pubblici).

L'esercizio 2018 si è caratterizzato per il verificarsi di significativi cambiamenti che hanno interessato la compagine societaria, l'assetto organizzativo ed il modello di *business* della Società. In particolare, (i) si è registrato l'ingresso di nuovi soci nel capitale della Società (con cambio di denominazione da Millennium SIM S.p.A. all'attuale Invest Italy SIM S.p.A.), (ii) è stato aumentato il numero di consiglieri con l'ingresso, tra l'altro, di un nuovo Amministratore Delegato con un'esperienza ventennale nel settore del *corporate&investment banking* ed (iii) è stato "riscritto" il modello di *business* della Società con una forte focalizzazione su tale settore nonché sui servizi di "*corporate broking*" e "*corporate finance*" a favore di clientela istituzionale o comunque *corporate*.

Con riferimento alle attività svolte, Invest Italy – nel definire il nuovo *core business*, avente ad oggetto attività e servizi prestati a imprese residenti in Italia e appartenenti al segmento *Small-Mid Cap* – ha stabilito l'obiettivo di assistere tali soggetti in operazioni finanziarie di carattere straordinario (quali, a titolo esemplificativo, processi di quotazione su mercati regolamentati e/o altri sistemi di negoziazione, emissioni obbligazionarie, operazioni di fusione ed acquisizione).

La struttura organizzativa e l'impianto procedurale interno di Invest Italy devono pertanto essere valutati alla luce dei profondi recenti cambiamenti che hanno interessato la Società e della attuale dimensione e complessità dell'attività svolta e del *business*.

La presente *policy* (la "**Policy**") è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione di Invest Italy con delibera adottata nella seduta del 21.11.2018. Il Consiglio di Amministrazione della Società apporta alla presente *Policy* ogni modifica necessaria od opportuna al fine di, *inter alia*, allinearne il contenuto e le relative previsioni alla normativa, comunitaria e/o nazionale, anche regolamentare, di volta in volta vigente, ed agli orientamenti espressi dalle Autorità Europee e/o nazionali competenti in materia, nonché ai rilievi della funzione di conformità di Gruppo esternalizzata (la "**Funzione Compliance**").

Tale *Policy* è finalizzata a definire le misure adottate da Invest Italy al fine di identificare e prevenire o gestire al meglio i conflitti di interesse, evitando che tali conflitti possano incidere negativamente sulla clientela della Società.

Invest Italy ritiene infatti che l'identificazione ed una corretta gestione dei conflitti di interessi suscettibili di insorgere nella prestazione dei servizi di investimento e accessori e di danneggiare la posizione della clientela che usufruisce di tali servizi siano, oltre che necessari al fine di ottemperare alle richiamate disposizioni legislative e regolamentari, di fondamentale importanza nella prospettiva di tutelare al massimo gli interessi della clientela, di mantenere elevati *standard* qualitativi nello svolgimento delle attività della Società e di salvaguardare gli stessi sotto il profilo reputazionale, nei confronti del mercato e delle Istituzioni.

Nei casi in cui non sia in alcun modo possibile gestire i conflitti identificati o le misure adottate non risultino sufficienti a neutralizzare gli effetti potenzialmente pregiudizievoli di una situazione di conflitto, Invest Italy dovrà provvedere a dichiarare ai clienti tali situazioni, su supporto durevole e con un grado di dettaglio sufficiente ad assicurare loro le informazioni necessarie ad assumere una decisione consapevole in ordine

all'opportunità di usufruire o meno dei servizi prestati dalla Società, nonché descrivere le misure comunque adottate per la mitigazione del rischio di conflitto di interesse. In determinati casi, la Società si asterrà dal compiere l'operazione o dal prestare il servizio.

La Società, nella selezione del personale, adotta gli elevati *standard* di professionalità e integrità del Gruppo e, in adempimento del proprio dovere di agire secondo onestà ed equità, evita di remunerare, di incentivare e di valutare il proprio personale secondo modalità incompatibili con il perseguimento del migliore interesse dei clienti.

È compito dell'Amministratore Delegato disporre l'organizzazione e lo svolgimento di iniziative di formazione in merito ai contenuti della presente *Policy* la cui promulgazione viene disposta dal Vice Presidente Esecutivo. A tal fine la Funzione *Compliance* operando a supporto dei sopracitati amministratori, prevede la definizione di sessioni illustrative e di approfondimento delle tematiche rilevanti in tema di conflitti di interessi e si rende disponibile per eventuali confronti su casi pratici.

La regolamentazione interna viene diffusa e divulgata al personale attraverso redazione di appositi ordini di servizio interni – a firma del Vice Presidente Esecutivo - redatti a cura della Funzione Organizzazione.

La presente *Policy* è un documento ad uso interno. A partire dalle informazioni in essa contenute, sono predisposte ed eventualmente aggiornate le descrizioni di sintesi della politica seguita dalla Società in materia di conflitti di interesse che devono essere fornite alla clientela nell'ambito dell'informativa precontrattuale. La *Policy* (comprensiva dei relativi allegati e di ogni aggiornamento) è inserita nell'area riservata del sito *internet* della Società.

Ai fini del coordinamento nella gestione degli eventuali conflitti di interesse tra un cliente di Invest Italy e un'altra società all'interno del Gruppo (inclusa Invest Banca) si ha riguardo, in quanto suscettibile di applicazione in via analogica ai clienti della Società, anche alla politica sui conflitti di interesse della controllante Invest Banca. In tali casi, la Funzione *Compliance* di Gruppo ne valuta l'applicabilità e l'efficacia nella gestione delle concrete situazioni di conflitto e, qualora valuti la gestione insufficiente a neutralizzare il conflitto di interesse, provvede affinché il cliente sia debitamente informato della natura generale e/o delle fonti del conflitto nonché delle misure comunque adottate per mitigare i rischi connessi. Laddove emergano elementi di criticità nei presidi organizzativi e amministrativi a tutela dei clienti di Invest Italy nell'operatività infragruppo, la Funzione *Compliance* propone all'organo amministrativo di Invest Italy e/o Invest Banca l'adozione di opportune modifiche, misure organizzative e di aggiornamento e coordinamento delle *Policy* per prevenire o gestire e rimuovere gli effetti pregiudizievoli dei conflitti per i clienti nelle predette circostanze.

2. CONTESTO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

La presente *Policy* è adottata in attuazione delle applicabili disposizioni europee e nazionali contenute, rispettivamente: (i) nella Direttiva 2014/65/UE (“**MiFID 2**”); (ii) nel Regolamento (UE) 2017/565 di attuazione alla MiFID 2 (il “**Regolamento Delegato**”); (iii) nel D.lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 a seguito delle modifiche apportate con il recepimento della MiFID 2 (il “**TUF**”); e (iv) nel regolamento adottato con delibera CONSOB n. 20307 del 15 febbraio 2018 (il “**Regolamento Intermediari**”), , come successivamente modificati e integrati.

La presente *Policy* tiene inoltre conto (i) degli orientamenti forniti dall’*European Securities and Markets Authority* (“**ESMA**”) (¹) e (ii) delle comunicazioni e raccomandazioni di tempo in tempo emanate dalla CONSOB.

¹ In particolare, cfr. le Q&A “*on MiFID II and MiFIR investor protection and intermediaries topics*” dell’ESMA, ultimo aggiornamento 3 ottobre 2018 (le “**Q&A on Investor Protection and Intermediaries Topics**”).

3. SOGGETTI RILEVANTI

Per "soggetti rilevanti", in base al Regolamento Delegato, si intende ciascuno dei seguenti soggetti:

- (i) un amministratore, socio o equivalente, dirigente o agente collegato dell'impresa;
- (ii) un amministratore, socio o equivalente o dirigente di un agente collegato dell'impresa;
- (iii) un dipendente dell'impresa o di un suo agente collegato, nonché ogni altra persona fisica i cui servizi sono a disposizione e sotto il controllo dell'impresa o di un suo agente collegato e che partecipa alla prestazione di servizi di investimento e all'esercizio di attività di investimento da parte dell'impresa;
- (iv) un'altra persona fisica che partecipa direttamente alla prestazione di servizi all'impresa di investimento o al suo agente collegato nel quadro di un accordo di esternalizzazione avente per oggetto la prestazione di servizi di investimento e l'esercizio di attività di investimento da parte dell'impresa.

4. CONFLITTI DI INTERESSE RILEVANTI E CONFLITTI POTENZIALMENTE PREGIUDIZIEVOLI PER I CLIENTI

Un “conflitto di interesse” che si manifesta nello svolgimento di un servizio o attività di investimento (o di un servizio accessorio ovvero di una combinazione degli stessi) consiste in una situazione di potenziale divergenza, tra gli interessi dell’intermediario (o di un soggetto rilevante o di soggetti aventi con esso un legame di controllo diretto o indiretto) e gli interessi di un cliente, ovvero tra gli interessi di clienti diversi.

Pertanto, con riferimento alla Società, i conflitti di interessi rilevanti sono quelli che potrebbero insorgere, nella prestazione di un servizio o attività di investimento o di un servizio accessorio o di una combinazione di tali servizi, tra:

- (i) la Società e un cliente;
- (ii) un soggetto rilevante e il cliente;
- (iii) un soggetto avente un legame di controllo diretto o indiretto con la Società e il cliente;
- (iv) più clienti.

In conformità al Regolamento Delegato sopra richiamato, come criterio minimo per determinare i tipi di conflitti di interesse che possono insorgere al momento della prestazione di un servizio di investimento o di un servizio accessorio e la cui esistenza può ledere gli interessi di un cliente, si deve valutare e stabilire se la l’impresa di investimento, un soggetto rilevante o una persona avente un legame di controllo diretto o indiretto con la stessa, si trovi in una delle seguenti situazioni (sia connaturate alla prestazione stessa dei servizi, sia per altra ragione):

- (i) è probabile che possano realizzare un guadagno finanziario o evitare una perdita finanziaria, a danno del cliente (Articolo 33 lett. a) del Regolamento Delegato);
- (ii) siano portatori di un interesse nel risultato del servizio prestato al cliente, distinto da quello del cliente medesimo (Articolo 33 lett. b) del Regolamento Delegato);
- (iii) abbiano un incentivo a privilegiare gli interessi di clienti diversi da quello a cui il servizio è prestato (Articolo 33 lett. c) del Regolamento Delegato);
- (iv) svolgano la medesima attività del cliente (Articolo 33 lett. d) del Regolamento Delegato);
- (v) ricevano o possano ricevere da una persona diversa dal cliente, in relazione al servizio a questi prestato, un incentivo, sotto forma di denaro, beni o servizi, diverso dalle commissioni o dalle competenze normalmente percepite per tale servizio (Articolo 33 lett. e) del Regolamento Delegato).

5. SERVIZI E ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO PRESTATI DA INVEST ITALY SIM ⁽²⁾

La Società svolge i seguenti servizi d'investimento:

- (i) collocamento di strumenti finanziari senza impegno irrevocabile nei confronti dell'emittente;
- (ii) ricezione e trasmissione riguardanti uno o più strumenti finanziari;
- (iii) esecuzione di ordini per conto dei clienti limitatamente alla sottoscrizione e compravendita di strumenti finanziari di propria emissione.

La Società può inoltre svolgere i seguenti servizi e attività:

- (i) il servizio accessorio di consulenza alle imprese in materia di struttura del capitale, di strategia industriale e di questioni connesse, nonché consulenza e servizi concernenti le concentrazioni e l'acquisto di imprese;
- (ii) servizi connessi all'emissione o al collocamento di strumenti finanziari, ivi compresa l'organizzazione e la costituzione di consorzi di collocamento;
- (iii) altri servizi accessori eventualmente prestati in consorzio con altri soggetti abilitati per l'attività di collocamento o il servizio di ricezione e trasmissione di ordini.

² Nel paragrafo vengono elencati i soli servizi e attività esercitati da Invest Italy. Nell'ambito del Gruppo, si rimanda alla *Policy* della controllante Invest Banca.

PARTE SECONDA – MAPPATURA E MONITORAGGIO DEI CONFLITTI

6. MAPPATURA DEI CONFLITTI

L'identificazione dei conflitti di interessi rilevanti si articola:

- (i) nella mappatura iniziale dei conflitti di interessi effettivi o potenziali, realizzata a una data determinata;
- (ii) nell'aggiornamento, su base continuativa, della mappatura iniziale, realizzato sulla base di flussi informativi interni ed esterni.

Nella mappatura dei conflitti vengono indicati:

- (i) il numero progressivo con cui il conflitto è individuato (c.d. "codice conflitto");
- (ii) i servizi di investimento (o accessori) e le attività di investimento interessati;
- (iii) la descrizione del conflitto di interesse;
- (iv) la fattispecie di conflitto di interesse di riferimento in base alla normativa;
- (v) le modalità e i presidi per garantire la gestione delle fattispecie di conflitto;
- (vi) i prodotti coinvolti dal conflitto;
- (vii) i soggetti coinvolti nelle fattispecie di conflitto.

La mappatura iniziale è stata realizzata presso Invest Italy tenendo conto degli interessi rilevanti nell'ambito dello svolgimento dei servizi d'investimento e accessori, degli interessi dei soggetti rilevanti e dei rapporti tra clienti.

In particolare:

- (i) per quanto riguarda i soggetti rilevanti, sono stati individuati come tali:
 - i soci di Invest Italy;
 - i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale della Società;
 - tutti i responsabili di funzione della Società (anche in *outsourcing*), i dipendenti della Società nonché ogni altra persona fisica i cui servizi siano a disposizione e sotto il controllo della Società e che partecipino alla prestazione dei servizi di investimento e all'esercizio di attività di investimento;
- (ii) per quanto riguarda gli interessi, si è tenuto conto dei servizi e delle attività svolte, nonché di tutti i rapporti di affari in essere con soggetti terzi alla data di adozione della presente *Policy*, ivi compresi i rapporti sulla base dei quali la Società percepisce corrispettivi economici, diretti o indiretti, o altre utilità.

L'aggiornamento della mappatura iniziale è previsto (almeno) ogni volta che si verificano cambiamenti ai seguenti elementi:

- (i) articolazione dei servizi e delle attività di investimento;
- (ii) articolazione organizzativa e di *governance*;
- (iii) assetto societario (anche di gruppo) e partecipazione al capitale;
- (iv) configurazione degli interessi dei soggetti rilevanti.

7. CONFLITTI NELL'ESERCIZIO DEI SERVIZI DI INVESTIMENTO E ACCESSORI PRESTATI

I conflitti di interesse possono verificarsi con riferimento a singoli servizi o attività d'investimento o servizi accessori prestati da Invest Italy o alla loro prestazione congiunta.

Di seguito sono illustrate, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le principali possibili situazioni di conflitti di interesse che potrebbero verificarsi suddivise per tipologia di servizio prestato.

Conflitti nel servizio di ricezione e trasmissione di ordini

Nell'ambito della prestazione del servizio di ricezione e trasmissione di ordini, situazioni di conflitto di interessi potrebbero, ad esempio, verificarsi nei casi in cui:

- il servizio venga prestato mediante contatto telefonico o invio di *fiche* ordine: in tali circostanze, infatti, la Società potrebbe avvantaggiare un cliente investitore a discapito di un altro non adempiendo all'obbligo di trasmettere tempestivamente gli ordini ovvero non rispettando l'ordine di priorità di ricevimento;
- Invest Italy ovvero uno dei soggetti rilevanti della Società (ovvero analogo soggetto di Invest Banca o altra società appartenente al Gruppo) o gli altri soggetti che abbiano un legame di controllo diretto o indiretto con la Società, abbiano un interesse, di natura finanziaria e/o derivante da circostanze personali o patrimoniali e/o derivante dalle politiche retributive o di valutazione del personale applicabili, che si pone in conflitto o in potenziale conflitto con quello del cliente investitore che da cui viene ricevuto l'ordine;
- Invest Italy ovvero uno dei soggetti rilevanti della Società (ovvero analogo soggetto di Invest Banca o altra società appartenente al Gruppo) o gli altri soggetti che abbiano un legame di controllo diretto o indiretto con la Società, abbiano un interesse, che si pone in conflitto o in potenziale conflitto con quello del cliente investitore, a trasmettere gli ordini per l'esecuzione alla controllante Invest Banca, ad altra società del Gruppo ovvero a società con cui Invest Italy e/o uno o più dei soggetti sopraindicati abbia rapporti d'affari o rapporti di partecipazione significativi.

Conflitti nel servizio di collocamento senza assunzione a fermo né assunzione di impegno irrevocabile ⁽³⁾

Invest Italy potrebbe incentivare la promozione e il collocamento di specifici strumenti finanziari (ovvero, in quanto applicabile, specifici prodotti finanziari, servizi e attività di investimento).

In tale ipotesi, potrebbero insorgere conflitti di interessi, tanto nei confronti dei clienti investitori, quanto nei confronti dei clienti emittenti.

A) Ipotesi di conflitti di interessi nei confronti dei clienti investitori:

Situazioni di conflitto di interessi nei confronti dei clienti investitori potrebbero, ad esempio, verificarsi nei casi in cui:

³ Le indicazioni contenute nel presente sotto-Paragrafo trovano applicazione, *mutatis mutandis*, alla prestazione (i) del servizio di esecuzione di ordini per conto dei clienti limitatamente alla sottoscrizione e compravendita di strumenti finanziari di propria emissione e (ii) dei servizi connessi all'emissione o al collocamento di strumenti finanziari.

- Invest Italy incentivi il collocamento di strumenti finanziari emessi da soggetti con cui Invest Italy stessa ovvero uno dei soggetti rilevanti della Società (ovvero analogo soggetto di Invest Banca o altra società appartenente al Gruppo) o gli altri soggetti che abbiano un legame di controllo diretto o indiretto con la Società, intrattengono rapporti d'affari o rapporti di partecipazione significativi;
- Invest Italy incentivi il collocamento di strumenti finanziari per cui sono previste retrocessioni particolarmente alte e vantaggiose a proprio favore e/o a favore di uno dei soggetti rilevanti della Società (ovvero analogo soggetto di Invest Banca o altra società appartenente al Gruppo) o degli altri soggetti che abbiano un legame di controllo diretto o indiretto con la Società;
- Invest Italy incentivi il collocamento di strumenti finanziari emessi da società nelle quali un soggetto rilevante della Società (ovvero analoghi soggetti della controllante Invest Banca o di un'altra società del Gruppo) o un altro soggetto che abbia un legame di controllo diretto o indiretto con la Società, abbia un ruolo strategico/direttivo;
- il soggetto che emette lo strumento finanziario da collocare sia un soggetto rilevante della Società (ovvero analogo soggetto della controllante Invest Banca o di un'altra società del Gruppo) o abbia un legame di controllo diretto o indiretto con Invest Italy;
- un soggetto rilevante di Invest Italy (ovvero analogo soggetto della controllante Invest Banca o di un'altra società del Gruppo) ovvero altro soggetto che abbia un legame di controllo diretto o indiretto con la Società, rivesta contemporaneamente la qualità di esponente aziendale, di socio (o equivalente) ovvero di consulente dell'emittente/offerente ovvero di uno o più degli investitori che manifestano interesse all'assegnazione;
- il servizio di collocamento di strumenti finanziari sia prestato in favore di società emittenti/offerenti con le quali la Società, un soggetto rilevante di Invest Italy (ovvero analogo soggetto della controllante Invest Banca o di un'altra società del Gruppo) o altri soggetti che abbiano con la Società un legame di controllo diretto o indiretto, abbiano concluso un contratto di particolare rilevanza;
- (i) l'assegnazione di strumenti finanziari per i quali è prestato il servizio di collocamento avvenga a favore di alcuni investitori con cui la Società, un soggetto rilevante di Invest Italy (ovvero analogo soggetto della controllante Invest Banca o di un'altra società del Gruppo) o altri soggetti che abbiano con la Società un legame di controllo diretto o indiretto, abbiano concluso un contratto di particolare rilevanza ovvero (ii) tale assegnazione (a) avvenga allo scopo di sollecitare il pagamento di commissioni sproporzionalmente elevate per servizi a parte prestati; (b) avvenga a favore di un dirigente di un cliente attuale o potenziale in cambio dell'affidamento futuro o passato di altre attività e servizi; (c) sia subordinata al ricevimento di ordini futuri o all'acquisto di altri servizi o attività da parte di un cliente attuale o potenziale o da altro soggetto con cui questi abbia un legame di controllo diretto o indiretto ovvero in cui esso ricopra la carica di esponente aziendale;
- Invest Italy, un soggetto rilevante di Invest Italy (ovvero analogo soggetto della controllante Invest Banca o di un'altra società del Gruppo) o altri soggetti che abbiano con la Società un legame di

controllo diretto o indiretto, (i) abbiano ricevuto dall'emittente/offerente dello strumento finanziario oggetto del collocamento un incarico di consulenza o *advisory* e/o una delega di gestione (ad es., nel caso di OICR) ove applicabile, oppure (ii) partecipino a consorzi di collocamento, ovvero ricoprano i ruoli di *specialist* o *liquidity provider* o prestino servizi di ricezione e trasmissione di ordini o altri servizi (inclusi i servizi di c.d. "*corporate finance*");

- il collocamento abbia ad oggetto uno strumento finanziario emesso da un cliente o da altro soggetto con cui questi abbia un legame di controllo diretto o indiretto, che abbia promesso di avvalersi della prestazione di altri servizi di investimento e/o accessori prestati da Invest Italy, da un soggetto rilevante di Invest Italy (ovvero analogo soggetto della controllante Invest Banca o di un'altra società del Gruppo) ovvero da altri soggetti che abbiano con la Società un legame di controllo diretto o indiretto;
- Invest Italy, un soggetto rilevante di Invest Italy (ovvero analogo soggetto della controllante Invest Banca o di un'altra società del Gruppo), ovvero altro soggetto che abbia con la Società un legame di controllo diretto o indiretto, riceva, per il collocamento presso gli investitori, incentivi da soggetti terzi, sotto forma di denaro, beni o servizi, diversi dalle commissioni normalmente percepite per il servizio prestato;
- Invest Italy riceva ricerche in materia di investimenti ⁽⁴⁾ prodotte da Invest Banca, altre società del Gruppo o terzi, destinate ad essere diffuse ai clienti della Società o al pubblico e non siano rispettati i presidi previsti dal Regolamento Delegato;
- Invest Italy ovvero uno dei soggetti rilevanti della Società (ovvero analogo soggetto di Invest Banca o altra società appartenente al Gruppo) o gli altri soggetti che abbiano un legame di controllo diretto o indiretto con la Società, abbiano un interesse, di natura finanziaria e/o derivante da circostanze personali o patrimoniali e/o derivante dalle politiche retributive o di valutazione del personale, che si pone in conflitto o in potenziale conflitto con quello del cliente investitore interessato all'assegnazione degli strumenti.

⁴ Ai sensi del considerando 28 della Direttiva delegata (UE) 2017/593, la ricerca in materia di investimenti "*dovrebbe essere intesa come l'inclusione del materiale o dei servizi di ricerca riguardanti uno o più strumenti finanziari o altri attivi, o gli emittenti o i potenziali emittenti di strumenti finanziari, o essere strettamente correlata a un settore o mercato specifico in modo tale che informi su strumenti finanziari, attivi o emittenti all'interno di tale settore. Tale tipo di materiale o di servizi raccomanda o propone, esplicitamente o implicitamente, una strategia di investimento e formula un parere motivato sul valore attuale o futuro o sul prezzo di tali strumenti o attivi, o altrimenti contiene analisi interessanti e trae conclusioni sulla base di informazioni nuove o esistenti che potrebbero essere impiegate per informare in merito a una strategia di investimento ed essere pertinente e in grado di apportare valore aggiunto alle decisioni dell'impresa di investimento per conto dei clienti a cui tale ricerca è addebitata*". Ai sensi dell'Articolo 36 del Regolamento Delegato, poi, "*la ricerca in materia di investimenti consiste in ricerche o altre informazioni che raccomandano o suggeriscano, esplicitamente o implicitamente, una strategia di investimento riguardante uno o diversi strumenti finanziari o gli emittenti di strumenti finanziari, compresi i pareri sul valore o il prezzo attuale o futuro di tali strumenti, che sono destinate a canali di distribuzione o al pubblico e che soddisfano le seguenti condizioni: a) la ricerca o le informazioni sono designate o descritte come ricerca in materia di investimenti o con termini analoghi, o sono altrimenti presentate come spiegazione obiettiva o indipendente delle questioni oggetto della raccomandazione; b) se la raccomandazione in questione venisse fatta dall'impresa di investimento ad un cliente, non costituirebbe consulenza in materia di investimenti ai fini della direttiva 2014/65/UE*".

B) Ipotesi di conflitti di interessi nei confronti dei clienti emittenti/offendenti:

Situazioni di conflitto di interessi nei confronti dei clienti emittenti/offendenti potrebbero, ad esempio, verificarsi nei casi in cui:

- Invest Italy, un soggetto rilevante di Invest Italy (ovvero analogo soggetto della controllante Invest Banca o di un'altra società del Gruppo), ovvero altro soggetto che abbia con la Società un legame di controllo diretto o indiretto, fornisca contestualmente il servizio di collocamento e il servizio accessorio di consulenza sulla strategia e la finanza aziendale, ovvero altro servizio di investimento o accessorio, a favore del medesimo cliente emittente/offendente;
- Invest Italy ovvero uno dei soggetti rilevanti della Società (ovvero analogo soggetto di Invest Banca o altra società appartenente al Gruppo) o gli altri soggetti che abbiano un legame di controllo diretto o indiretto con la Società, abbiano un interesse di natura finanziaria e/o derivante da circostanze personali o patrimoniali e/o derivante dalle politiche retributive o di valutazione del personale, che si pone in conflitto o in potenziale conflitto con quello del cliente emittente/offendente da cui viene ricevuto l'incarico;
- Invest Italy ovvero uno dei soggetti rilevanti della Società (ovvero analogo soggetto di Invest Banca o altra società appartenente al Gruppo) o gli altri soggetti che abbiano un legame di controllo diretto o indiretto con la Società, influiscano nella determinazione, in difetto o in eccesso, del prezzo di un'emissione o nel coinvolgimento o di altre parti rilevanti in conflitto di interesse nel processo;
- (i) l'assegnazione di strumenti finanziari oggetto di un collocamento sia effettuata in favore di alcuni investitori con cui la Società, un soggetto rilevante di Invest Italy (ovvero analogo soggetto della controllante Invest Banca o di un'altra società del Gruppo) o altri soggetti che abbiano con la Società un legame di controllo diretto o indiretto, abbiano concluso un contratto di particolare rilevanza ovvero (ii) tale assegnazione (a) avvenga allo scopo di sollecitare il pagamento di commissioni sproporzionalmente elevate per servizi a parte prestati; (b) avvenga a favore di un dirigente di un cliente attuale o potenziale in cambio dell'affidamento futuro o passato di attività e servizi di *corporate finance*; (c) sia subordinata al ricevimento di ordini futuri o all'acquisto di altri servizi o attività da parte di un cliente attuale o potenziale o da altro soggetto con cui questi abbia un legame di controllo diretto o indiretto ovvero in cui esso ricopra la carica di esponente aziendale;
- (i) i soggetti rilevanti della Società responsabili della prestazione di altri servizi ai clienti investitori della Società ovvero (ii) i soggetti rilevanti della Società (ovvero analogo soggetto di Invest Banca o altra società appartenente al Gruppo) o gli altri soggetti che abbiano un legame di controllo diretto o indiretto con la Società che abbiano un interesse, di natura finanziaria e/o derivante da circostanze personali o patrimoniali, che si pone in conflitto o in potenziale conflitto con quello del cliente emittente/offendente, siano coinvolti direttamente in decisioni riguardanti (a) le raccomandazioni sulla tipologia di clienti da individuare per l'assegnazione rivolte al cliente emittente/offendente ovvero (b) la determinazione del prezzo di offerta al cliente emittente/offendente;

- un precedente prestito fornito, da Invest Banca o altra società del Gruppo, al cliente emittente/offerente ovvero ad altro soggetto che abbia un legame di controllo diretto o indiretto con esso, possa essere rimborsato con i proventi di un'emissione nella quale Invest Italy, un soggetto rilevante della Società (ovvero analogo soggetto di Invest Banca o altra società appartenente al Gruppo) ovvero gli altri soggetti che abbiano un legame di controllo diretto o indiretto con la Società, svolgano il servizio di collocamento.

Conflitti nel servizio accessorio di consulenza sulla strategia e sulla finanza aziendale

Nell'ambito della prestazione del servizio accessorio di consulenza strategica e di finanza aziendale, situazioni di conflitto di interessi potrebbero, ad esempio, verificarsi nei casi in cui:

- la Società, un soggetto rilevante di Invest Italy (ovvero analogo soggetto della controllante Invest Banca o di un'altra società del Gruppo) o altri soggetti che abbiano con la Società un legame di controllo diretto o indiretto, forniscano contestualmente il servizio accessorio di consulenza sulla strategia e la finanza aziendale e il servizio di collocamento a favore del medesimo cliente;
- Invest Italy ovvero uno dei soggetti rilevanti della Società (ovvero analogo soggetto di Invest Banca o altra società appartenente al Gruppo) o gli altri soggetti che abbiano un legame di controllo diretto o indiretto con la Società, abbiano un interesse di natura finanziaria e/o derivante da circostanze personali o patrimoniali e/o derivante dalle politiche retributive o di valutazione del personale, che si pone in conflitto o in potenziale conflitto con quello del cliente da cui viene ricevuto l'incarico;
- la Società, un soggetto rilevante di Invest Italy (ovvero analogo soggetto della controllante Invest Banca o di un'altra società del Gruppo) o altri soggetti che abbiano con la Società un legame di controllo diretto o indiretto, forniscano raccomandazioni (i) riguardanti l'emissione di strumenti finanziari ovvero (ii) concernenti le concentrazioni e l'acquisto di imprese o rami d'impresa, in situazioni in cui il cliente abbia come controparte soggetti con cui Invest Italy ovvero uno dei soggetti rilevanti della Società (ovvero analogo soggetto di Invest Banca o altra società appartenente al Gruppo) o gli altri soggetti che abbiano un legame di controllo diretto o indiretto con la Società, abbiano concluso un contratto di particolare rilevanza.

8. MISURE GENERALI DI PREVENZIONE O GESTIONE DEI POTENZIALI CONFLITTI

L'Articolo 34 del Regolamento Delegato richiede agli intermediari di adottare misure e procedure volte a (i) individuare le circostanze che generano o potrebbero generare un conflitto di interesse lesivo degli interessi di uno o più clienti e (ii) prevenire o gestire tali conflitti.

In particolare, in attuazione delle predette disposizioni, Invest Italy ha definito specifiche procedure volte a prevenire o gestire potenziali conflitti di interesse, adeguate alle dimensioni e all'organizzazione dell'impresa, con le modalità di seguito dettagliate.

Presidi relativi allo scambio di informazioni tra soggetti rilevanti coinvolti in attività che comportano un rischio di conflitto di interesse e registrazioni

Tenuto conto dell'attuale dimensione, struttura organizzativa e natura della Società nonché dell'attuale dimensione e complessità dell'attività svolta, sono previste opportune procedure per impedire o controllare (a seconda dei casi), lo scambio di informazioni tra i soggetti rilevanti impegnati in attività che comportano un rischio (anche potenziale) di conflitto di interessi, qualora tale scambio possa ledere gli interessi di uno o più clienti.

In particolare, fatto salvo quanto di seguito specificato, Invest Italy ⁽⁵⁾ ha implementato una consolidata definizione degli accessi al sistema informativo aziendale per rendere efficienti ed efficaci le politiche e le procedure volte a gestire le informazioni riservate o le informazioni c.d. "price sensitive" prevenendone la inappropriata trasmissione all'interno e all'esterno della Società. Inoltre, le informazioni e la documentazione relativa a ciascuna delle attività che comportino o possano comportare un rischio di conflitto di interessi non sono rese disponibili ai soggetti rilevanti impegnati in altre attività o ai soggetti che abbiamo un legame di controllo diretto o indiretto con la Società; tale divieto è derogabile solo previa autorizzazione da parte dei relativi responsabili per specifiche e circostanziate ragioni.

Per quanto concerne, poi, i soggetti rilevanti direttamente o indirettamente coinvolti nello svolgimento delle attività di *Corporate Investment Banking*, *Corporate Finance* e *Corporate Broking* ⁽⁶⁾, al fine di controllare e monitorare gli scambi di informazioni "significative" tra tali soggetti, che comportino o possano comportare un rischio di conflitto di interesse, è previsto (i) che tali scambi possano avvenire solo ove necessari per un efficiente ed efficace svolgimento dei servizi e delle attività nell'interesse dei clienti e (ii) che trovi applicazione un sistema di registrazione ⁽⁷⁾ e tracciabilità degli stessi a cura della Funzione *Compliance*. Gli scambi devono avvenire a mezzo comunicazioni elettroniche o telefoniche registrate e devono essere adeguatamente motivati tanto nelle premesse quanto nel contenuto.

La Funzione di *Compliance* monitora costantemente l'applicazione dei sopracitati presidi.

Vigilanza separata

Tenuto conto dell'attuale dimensione, struttura organizzativa e natura della Società nonché dell'attuale

⁵ Così come la propria controllante Invest Banca.

⁶ Per una descrizione di tali attività, si veda, in particolare, la "Relazione sulla struttura organizzativa" di Invest Italy.

⁷ Tale sistema di registrazione soddisfa i criteri indicati nel Regolamento Delegato.

dimensione e complessità dell'attività svolta, ferma la responsabilità ultima dei vertici di Invest Italy, sono previsti opportuni presidi volti ad assicurare un congruo livello di vigilanza separata sui soggetti rilevanti le cui principali funzioni implicano l'esercizio di attività per conto di clienti o la prestazione di servizi a clienti con interessi in potenziale conflitto, o che rappresentano in altro modo interessi diversi in potenziale conflitto, ivi compresi quelli della Società, dei soggetti rilevanti (ovvero di analoghi soggetti di Invest Banca e di altra società del Gruppo) o dei soggetti che abbiamo un legame di controllo diretto o indiretto con la Società.

In particolare, l'Amministratore Delegato e *Chief Executive Officer* – responsabile ultimo delle attività di *Corporate Investment Banking, Corporate Finance e Corporate Broking* che si interfaccia direttamente con la clientela a cui vengono offerti i servizi e le attività di Invest Italy – riferisce, periodicamente e ogni volta sia ritenuto necessario, e riporta al Consiglio di Amministrazione della Società. La vigilanza sugli altri soggetti rilevanti le cui principali funzioni implicano l'esercizio di attività per conto di clienti o la prestazione di servizi a clienti con interessi in potenziale conflitto è esercitata dal Vice Presidente Esecutivo.

La Funzione di *Compliance* monitora costantemente l'applicazione dei sopracitati presidi.

Politiche retributive

La Società elimina ogni legame diretto tra la retribuzione dei soggetti rilevanti che esercitano prevalentemente un'attività e la retribuzione di, o redditi generati da, altri soggetti rilevanti che esercitano prevalentemente un'altra attività, nel caso in cui possa sorgere un conflitto d'interessi in relazione a dette attività.

Misure atte ad impedire o limitare influenze indebite

Invest Italy vieta a tutti i soggetti rilevanti e ad ogni altra persona di esercitare un'influenza indebita, ovvero di uniformare la propria attività sulla base di indebite interferenze da parte di un soggetto portatore di un interesse in conflitto; ogni soggetto rilevante che ritenga di aver subito un'influenza indebita nello svolgimento delle attività o servizi assegnati può effettuare un'apposita segnalazione da indirizzarsi, anche in forma anonima, alla Funzione *Compliance*.

Rimane inteso che qualora l'Amministratore Delegato e *Chief Executive Officer* o altro soggetto rilevante assuma decisioni o impartisca direttive per assicurare il coordinamento e l'ordinato svolgimento di uno o più servizi (inclusi quelli accessori) e/o attività di investimento, nell'interesse dei clienti ma in circostanze di conflitto di interesse (anche potenziale), tali direttive devono essere adeguatamente motivate tanto nelle premesse quanto nel contenuto e devono avvenire a mezzo comunicazioni elettroniche o telefoniche registrate. Infine, con riferimento alle stesse, trova applicazione un sistema di registrazione⁽⁸⁾ e tracciabilità a cura della Funzione di *Compliance*.

La Funzione di *Compliance* monitora costantemente l'applicazione dei sopracitati presidi.

Controllo della partecipazione simultanea o consecutiva di un soggetto

⁸ Tale sistema di registrazione soddisfa i criteri indicati nel Regolamento Delegato.

Tenuto conto dell'attuale dimensione, struttura organizzativa e natura della Società nonché dell'attuale dimensione e complessità dell'attività svolta, sono previsti opportuni presidi finalizzati a controllare la partecipazione simultanea o consecutiva di un soggetto rilevante a servizi di investimento o servizi accessori o attività di investimento distinti quando tale partecipazione possa nuocere alla corretta gestione dei conflitti di interesse.

In particolare, in caso di partecipazione simultanea o consecutiva di un soggetto rilevante (ed in particolare dell'Amministratore Delegato e *Chief Executive Officer*) a servizi di investimento o servizi accessori o attività di investimento distinti – necessaria al fine di assicurare il coordinamento e l'ordinato svolgimento degli stessi nell'interesse dei clienti ma in circostanze di conflitto di interesse (anche potenziale) – è prevista l'applicazione di un sistema di registrazione e tracciabilità⁹) delle decisioni, direttive o disposizioni assunte nonché delle informazioni e documentazione fornite ai clienti, a cura della Funzione di *Compliance*. Le decisioni e gli scambi devono avvenire a mezzo comunicazioni elettroniche o telefoniche registrate e le decisioni, direttive o disposizioni devono essere adeguatamente motivate tanto nelle premesse quanto nel contenuto.

La Funzione di *Compliance* monitora costantemente l'applicazione dei sopracitati presidi.

Presidio relativo alla ricerca in materia di investimenti

Tenuto conto dell'attuale dimensione, struttura organizzativa e natura della Società nonché dell'attuale dimensione e complessità dell'attività svolta, sono previsti opportuni presidi finalizzati a controllare la ricezione di ricerche in materia di investimenti da parte della Società.

In particolare, la Società (i) verifica che la persona che produce la ricerca in materia di investimenti non è un membro del Gruppo; (ii) non modifica sostanzialmente le raccomandazioni contenute nella ricerca in materia di investimenti; (iii) non presenta la ricerca in materia di investimenti come ricerca di propria produzione; e (iv) verifica che l'autore della ricerca sia soggetto ad obblighi equivalenti a quelli previsti dal Regolamento Delegato in relazione alla produzione di tale ricerca o abbia adottato apposite linee guida.

Presidi procedurali e normativi

La presente *Policy* è parte integrante del *corpus* procedurale adottato internamente dalla Società, finalizzato a regolare e disciplinare i diversi ambiti gestionali, funzionali, operativi e organizzativi che caratterizzano la sua attività tipica e la prestazione dei servizi e attività di investimento.

La presente *Policy* attiene alla prevenzione o gestione dei conflitti di interesse e deve essere letta anche congiuntamente con altri strumenti procedurali di indirizzo e controllo dell'attività della Società, quali, *inter alia*, le *policy* in materia di operazioni personali, incentivi e *market abuse*.

Inoltre, il TUF – *sub* Articolo 6, comma 2-*novies* – introduce degli specifici divieti a carico dei soci e degli amministratori, *inter alia*, delle imprese di investimento che si aggiungono ai più generali presidi normativi

⁹ Tale sistema di registrazione soddisfa i criteri indicati nel Regolamento Delegato.

stabiliti dall'Articolo 2391 del Codice Civile.

Presidi di controllo

Anche sulla base delle segnalazioni ricevute, la Funzione *Compliance* è incaricata di verificare il rispetto e la regolare applicazione della presente *Policy* e delle procedure adottate per la gestione e l'eventuale informativa sui conflitti di interesse individuati. È la stessa Funzione *Compliance* che provvede ad eseguire attività di monitoraggio relativamente al governo e gestione dei conflitti di interesse ed informare l'organo amministrativo di eventuali carenze.

Registro dei Conflitti di interesse

La normativa richiede agli intermediari di istituire ed aggiornare regolarmente un registro, nel quale riportare i tipi di servizi di investimento o accessori o di attività di investimento svolti dall'impresa (o per suo conto) per i quali sia sorto o possa sorgere un conflitto di interessi che rischi di ledere gravemente gli interessi di uno o più clienti (cfr. Articolo 35 del Regolamento Delegato). La Funzione *Compliance* è responsabile dell'alimentazione e dell'aggiornamento del registro; pertanto, a seguito dell'individuazione di fattispecie di conflitto (anche potenziali), la Funzione *Compliance* procederà con l'aggiornamento del registro. Nel registro dei conflitti vengono indicati i seguenti elementi:

- servizi di investimento o accessori e attività di investimento tra quelli previsti dal TUF;
- descrizione del conflitto di interesse effettivo o potenziale;
- fattispecie di conflitto di interesse tra quelle elencate dal Regolamento Delegato;
- modalità di gestione del conflitto di interesse coi presidi previsti;
- strumenti finanziari, prodotti, servizi o attività coinvolti;
- soggetti rilevanti e altri soggetti eventualmente coinvolti.

Il Consiglio di Amministrazione riceve, almeno una volta all'anno, relazioni scritte sulla tenuta del predetto registro.

Reclami

I reclami sono gestiti dalla Funzione *Compliance* in modo da assicurare che l'analisi delle contestazioni presentate dai clienti venga svolta da personale estraneo all'operatività, assicurando in tal modo un giudizio indipendente.

Presidi informativi

Invest Italy fornisce ai clienti e potenziali clienti (in tal caso nell'ambito dell'informativa precontrattuale) una sintesi della presente *Policy* in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Qualora, poi, i clienti o potenziali clienti ne facciano richiesta, la Società provvederà a fornire copia integrale della presente *Policy* nonché ogni ulteriore dettaglio richiesto.

Disclosure alla clientela

Quando non sia in alcun modo possibile prevenire o gestire i conflitti identificati o le misure organizzative e/o amministrative adottate non siano sufficienti a proteggere gli interessi dei clienti, le informazioni in merito alla sussistenza di conflitti di interessi sono fornite tempestivamente e dettagliatamente, su supporto durevole, ai clienti stessi per consentire loro di operare una decisione informata in merito al servizio nel cui contesto sorge il conflitto di interessi, allo scopo di poter decidere se intraprendere o continuare le attività in tale particolare situazione.

La comunicazione – che deve intendersi non come generale autorizzazione a procedere da parte del cliente ma quale misura di *extrema ratio* – indica chiaramente al cliente che le disposizioni organizzative e amministrative adottate dalla Società per prevenire o gestire il conflitto di interessi non sono sufficienti per assicurare, con ragionevole certezza, che sia evitato il rischio di ledere gli interessi del cliente. La comunicazione comprende una descrizione specifica dei conflitti di interessi che insorgono nella prestazione dei servizi di investimento e/o servizi accessori, tenendo in considerazione la natura del cliente al quale è diretta la comunicazione. La descrizione spiega in modo sufficientemente dettagliato la natura generale e le fonti dei conflitti di interessi, nonché i rischi che si generano per il cliente in conseguenza dei conflitti di interessi e le azioni intraprese per attenuarli.

L'eccessivo ricorso alla comunicazione dei conflitti di interessi è considerato una carenza della politica sui conflitti di interesse della Società.

Rinuncia all'attività

Nel momento in cui Invest Italy constata di non essere in grado di gestire eventuali conflitti d'interesse, potrà decidere di non iniziare o di non continuare una specifica attività o servizio, dandone tempestiva comunicazione al cliente o potenziale cliente; in particolare, laddove non sia in grado di gestire un conflitto di interesse mediante l'attuazione di adeguate procedure per soddisfare i requisiti supplementari previsti, nell'ambito della prestazione del servizio di collocamento, dall'Articolo 38 del Regolamento Delegato, la Società non effettua l'operazione.

9. MISURE SUPPLEMENTARI SPECIFICHE PER LA GESTIONE DEI POTENZIALI CONFLITTI DI INTERESSI NELLA PRESTAZIONE DEI SERVIZI PRESTATI DA INVEST ITALY, ANCHE CONGIUNTAMENTE

Misure specifiche per il servizio di ricezione e trasmissione di ordini

La Società si dota di una strategia di trasmissione degli ordini ricevuti dai clienti nell'ambito del servizio di ricezione e trasmissione ordini, secondo quanto previsto dall'Articolo 65 del Regolamento Delegato.

Misure supplementari in relazione al servizio di collocamento

Gli Articoli 38 e seguenti del Regolamento Delegato impongono agli intermediari requisiti supplementari nel contesto dello svolgimento del servizio di collocamento.

In particolare, prima di accettare un mandato per la gestione dell'offerta, la Società, quando fornisce anche un servizio di consulenza sulla strategia e la finanza aziendale, informa il cliente emittente di quanto segue:

- (i) le varie opzioni di finanziamento disponibili ⁽¹⁰⁾ con un'indicazione dell'importo delle commissioni applicate per le operazioni associate a ciascuna opzione;
- (ii) la tempistica e il processo relativi alla consulenza sulla strategia e sulla finanza aziendale in riferimento alla determinazione del prezzo dell'offerta;
- (iii) la tempistica e il processo relativi alla consulenza sulla strategia e sulla finanza aziendale in riferimento al collocamento dell'offerta;
- (iv) dati dettagliati sugli investitori individuati ai quali l'impresa intende offrire gli strumenti finanziari ⁽¹¹⁾;
- (v) i titoli professionali e i reparti di appartenenza dei singoli soggetti rilevanti coinvolti nella prestazione di consulenza sul prezzo e l'assegnazione di strumenti finanziari;
- (vi) le disposizioni adottate da Invest Italy per prevenire o gestire i conflitti di interesse che possono sorgere qualora la Società collochi gli strumenti finanziari in questione (a) presso i suoi clienti investitori o quelli di altre società del Gruppo (inclusa Invest Banca) o quelli di soggetti con rapporti contrattuali o societari significativi con Invest Italy, Invest Banca o altra società del Gruppo e/o (b) nel proprio *book* o in quello di altre società del Gruppo (inclusa Invest Banca) o in quello di soggetti con rapporti contrattuali o societari significativi con Invest Italy, Invest Banca o altra società del Gruppo.

Invest Italy adotta un processo centralizzato per individuare tutte le operazioni di collocamento della Società e registrare le pertinenti informazioni, inclusa la data in cui essa è stata informata delle potenziali operazioni

¹⁰ Al riguardo, l'ESMA – *nelle Q&A on Investor Protection and Intermediaries Topics* – ha precisato che l'informativa (i) può essere limitata alle sole opzioni di finanziamento appropriate alle esigenze del cliente; (ii) non dovrebbe essere limitata alle opzioni di finanziamento che costituiscono oggetto di servizi di investimento. In altre parole, anche prestiti o linee di credito, se offerti dal prestatore del servizio (oltre che – è ragionevole ritenere – da un soggetto appartenente al medesimo gruppo societario), dovrebbero essere inclusi nell'informativa; (iii) deve indicare le opzioni di finanziamento che non sono state considerate (incluse quelle non offerte dall'impresa o da un soggetto appartenente ad un medesimo gruppo societario) con una breve illustrazione dei motivi.

¹¹ Al riguardo, l'ESMA – *nelle Q&A on Investor Protection and Intermediaries Topics* – ha precisato che l'informativa deve essere fornita almeno per tipologia di cliente: *e.g.* investitore di lungo o di breve termine, dimensione e natura dell'investitore (*e.g.* fondo pensione, *hedge fund*, *private client*, etc.) e relativa nazionalità.

di collocamento.

La Funzione di *Compliance* monitora costantemente il rispetto di tali obblighi.

Misure supplementari in relazione alla determinazione del prezzo di offerta relativamente all'emissione di strumenti finanziari

In conformità a quanto previsto dall'Articolo 39 del Regolamento Delegato – al fine di prevenire o gestire le situazioni di potenziale conflitto di interesse che insorgono o possono insorgere in relazione all'eventuale determinazione, in difetto o in eccesso, del prezzo di un'emissione di strumenti finanziari o al coinvolgimento di soggetti rilevanti nel processo – la Società adotta appositi meccanismi e procedure al fine di assicurare che la determinazione del prezzo dell'offerta non favorisca gli interessi (i) di altri clienti e/o (ii) della Società stessa e/o (iii) dei soggetti rilevanti della Società (ovvero analoghi soggetti della controllante Invest Banca o di altra società del Gruppo) e/o (iv) dei soggetti che abbiano con la Società un rapporto di controllo diretto o indiretto, in maniera tale da potere essere in conflitto con gli interessi del cliente emittente.

In particolare, la determinazione del prezzo avviene sulla base (i) di criteri oggettivi relativi, ad esempio, tanto all'emittente quanto alla specifica emissione (*e.g.* tipologia di emittente, *industry*, tipologia di operazione, finalità dell'operazione, tipologia di strumenti, ammontare della possibile operazione, etc.); (ii) dello specifico contesto di mercato in cui l'operazione deve essere realizzata; (iii) delle indicazioni ricevute da Invest Italy durante la fase di *pre-marketing* e sondaggio eventualmente realizzata.

Tenuto conto dell'attuale dimensione, struttura organizzativa e natura della Società nonché dell'attuale dimensione e complessità dell'attività svolta, sono poi previsti opportuni presidi finalizzati a gestire le situazioni in cui le persone responsabili della prestazione dei servizi ai clienti investitori siano coinvolte direttamente in decisioni riguardanti la consulenza finanziaria aziendale sulla determinazione del prezzo di offerta al cliente emittente. A tal proposito, in caso di partecipazione simultanea di un soggetto rilevante (ed in particolare dell'Amministratore Delegato e *Chief Executive Officer*) – necessaria al fine di assicurare il coordinamento e l'ordinato svolgimento dei servizi nell'interesse dei clienti investitori e emittenti ma in circostanze di conflitto di interesse (anche potenziale) – è prevista l'applicazione di un sistema di registrazione⁽¹²⁾ e tracciabilità delle decisioni, direttive o disposizioni assunte nonché delle informazioni e documentazione fornite ai clienti, a cura della Funzione di *Compliance*. Le decisioni, direttive e disposizioni nonché gli scambi devono avvenire a mezzo comunicazioni elettroniche o telefoniche registrate e le decisioni, direttive o disposizioni devono essere adeguatamente motivate tanto nelle premesse quanto nel contenuto.

Inoltre, Invest Italy fornisce ai clienti emittenti adeguata e motivata informativa – *ex ante* e *on-going* durante il processo di offerta – (i) sulle modalità di determinazione del *range* del prezzo di offerta (inclusi i relativi sviluppi) e sulle relative tempistiche e (ii) sulle decisioni assunte, anche tenendo conto delle indicazioni e manifestazioni d'interesse riscontrate da parte degli investitori ricompresi all'interno della tipologia di investitore di riferimento individuata per l'assegnazione. Le decisioni in merito alla determinazione del prezzo

¹² Tale sistema di registrazione soddisfa i criteri indicati nel Regolamento Delegato.

devono essere adeguatamente motivate tanto nelle premesse quanto nel contenuto e con riferimento alle stesse trova applicazione un sistema di registrazione (¹³) e tracciabilità, a cura della Funzione *Compliance*.

Infine, Invest Italy informa il cliente emittente, e si confronta con esso, in merito alle eventuali strategie di copertura o stabilizzazione che intende adottare in relazione all'offerta, incluso il modo in cui tali strategie possono influire sugli interessi del cliente emittente.

La Funzione di *Compliance* monitora costantemente l'applicazione dei presidi e l'adempimento degli obblighi sopraindicati.

Misure supplementari in relazione alle raccomandazioni sull'assegnazione degli strumenti finanziari, agli incentivi e alla politica di gestione delle assegnazioni

In conformità a quanto richiesto dall'Articolo 40 del Regolamento Delegato, Invest Italy istituisce, applica e mantiene presidi efficaci per (i) evitare che le raccomandazioni sul collocamento siano influenzate in maniera inappropriata da rapporti presenti o futuri nonché (ii) gestire le possibili situazioni in cui le persone responsabili della prestazione dei servizi ai clienti investitori siano coinvolte direttamente in decisioni riguardanti le raccomandazioni sull'assegnazione rivolte al cliente emittente.

In primis, è previsto che tali raccomandazioni rispondano a criteri oggettivi e non discriminatori e siano adeguatamente motivate tanto nelle premesse quanto nel contenuto e con riferimento alle stesse trova anche applicazione un sistema di registrazione (¹⁴) e tracciabilità, a cura della Funzione *Compliance*. Inoltre, tenuto conto dell'attuale dimensione, struttura organizzativa e natura della Società nonché dell'attuale dimensione e complessità dell'attività svolta, Invest Italy ha adottato ed applica una politica di gestione delle assegnazioni che definisce anche il processo di elaborazione delle raccomandazioni sulle stesse.

La politica di gestione delle assegnazioni è fornita al cliente emittente prima di accettare di prestare qualsiasi servizio di collocamento e contiene le informazioni di volta in volta disponibili sulla metodologia di assegnazione proposta per la specifica emissione. La Società si confronta poi con l'impresa emittente sul processo di collocamento al fine di (i) comprendere gli interessi e gli obiettivi del cliente e (ii) agire conformemente, ottenendo apposito consenso da parte del cliente emittente in merito all'assegnazione per tipologia di cliente proposta per l'operazione, nel rispetto della politica di gestione delle assegnazioni. Invest Italy conserva apposita registrazione (¹⁵) di tale manifestazione del consenso.

A tal proposito, Invest Italy si è dotata del *software* SIABookBuilding (il "**Software**"), il quale permette di tenere traccia delle regole di conformità rilevanti per il processo di collocamento, nel rispetto della politica di gestione delle assegnazioni. Ogni regola può avere un peso relativo nel calcolo della conformità complessiva che viene verificata rispetto un livello minimo percentuale stabilito per la singola operazione.

Le regole di conformità vengono definite tenendo anche conto dei criteri di assegnazione eventualmente indicati (i) nella documentazione di offerta e/o (ii) dai soggetti organizzatori dei consorzi di collocamento e

¹³ Tale sistema di registrazione soddisfa i criteri indicati nel Regolamento Delegato.

¹⁴ Tale sistema di registrazione soddisfa i criteri indicati nel Regolamento Delegato.

¹⁵ Tale sistema di registrazione soddisfa i criteri indicati nel Regolamento Delegato.

comunque nel rispetto della politica di gestione delle assegnazioni adottata dalla Società che definisce anche il processo di elaborazione delle raccomandazioni sulle stesse. Inoltre, la predetta politica di gestione delle assegnazioni e le regole di conformità prevedono che, nel caso di assegnazioni rivolte ai soli clienti professionali, si debba tenere conto di diversi elementi oggettivi e non-discriminatori quali, ad esempio, le condizioni di mercato, la tipologia di investitore, i volumi e i prezzi ai quali l'investitore ha dimostrato interesse durante il periodo di *book building*, la natura e il livello di interesse dimostrato dall'investitore anche in operazioni passate, la tempistica e la dimensione degli ordini, il prezzo offerto e le politiche di portafoglio degli investitori, eventuali requisiti regolamentari, nonché di quanto stabilito nell'eventuale documentazione di offerta ovvero di quanto indicato dai soggetti organizzatori dei consorzi di Collocamento. Nel caso di operazioni di riparto che coinvolgano clienti c.d. *retail*, dovrà invece essere sempre garantita la parità di trattamento nei confronti di tale clientela.

Ciò detto, rimane la possibilità per la Società di giustificare allocazioni che non soddisfano i criteri sopra impostati.

Infine, Invest Italy non accetta pagamenti o benefici da terzi tranne nel caso in cui tali pagamenti o benefici rispondano ai requisiti relativi agli incentivi stabiliti nella MiFID 2 e nel Regolamento Intermediari.

A tal proposito sono sempre vietati (almeno) i seguenti comportamenti e attività:

- (i) un'assegnazione effettuata allo scopo di sollecitare il pagamento di commissioni sproporzionatamente elevate per servizi a parte prestati da Invest Italy quali onorari o commissioni sproporzionatamente elevate pagate da un cliente investitore, o volumi di affari sproporzionatamente elevati con commissioni a livelli normali procurati dal cliente investitore quale corrispettivo in cambio di un'assegnazione dell'emissione;
- (ii) un'assegnazione effettuata a un dirigente o a un funzionario aziendale di un cliente emittente attuale o potenziale in cambio dell'affidamento futuro o passato di attività di finanza aziendale;
- (iii) un'assegnazione subordinata espressamente o implicitamente al ricevimento di ordini futuri o all'acquisto di qualsiasi altro servizio presso Invest Italy da parte di un cliente investitore o qualsiasi altra entità di cui l'investitore è un funzionario aziendale.

La Funzione di *Compliance* monitora costantemente l'applicazione dei presidi e l'adempimento degli obblighi sopraindicati.

Misure supplementari in relazione al collocamento di strumenti di propria emissione, emessi dalla Capogruppo o da altra società che abbia con altra entità del Gruppo un legame di controllo diretto o indiretto

Quando Invest Italy colloca strumenti finanziari di propria emissione (ovvero strumenti finanziari emessi da Invest Banca o da altre società appartenenti al Gruppo) presso i propri clienti (o presso i clienti della controllante Invest Banca o di altra società appartenente al Gruppo), la Società valuta i potenziali conflitti di interesse pregiudizievoli che possono insorgere in relazione a questo tipo di attività e li gestisce motivando adeguatamente l'offerta presso tale platea di investitori e le ragioni per cui i potenziali conflitti pregiudizievoli

possano ritenersi in concreto neutralizzati o gestiti. A tal proposito, trova poi applicazione un sistema di registrazione ⁽¹⁶⁾ e tracciabilità delle decisioni e delle relative motivazioni a cura della Funzione *Compliance* e, ove applicabile, la motivazione è riportata anche nel documento di offerta o prospetto informativo, al fine di consentire agli investitori di prendere una decisione informata riguardo all'investimento.

Laddove i conflitti di interesse non possano essere gestiti adeguatamente, in modo da evitare effetti negativi per i clienti, la Società si astiene dallo svolgere l'attività.

Quando gli strumenti collocati da Invest Italy sono compresi nel calcolo dei requisiti prudenziali previsti dalla normativa di settore applicabile, trovano applicazione i requisiti informativi rafforzati previsti dal Regolamento Delegato *sub* Articolo 41.

La Funzione di *Compliance* monitora costantemente l'applicazione dei presidi e l'adempimento degli obblighi sopraindicati.

Misure supplementari in relazione al collocamento in combinazione o a seguito dell'erogazione di credito da parte di società del Gruppo

Laddove un precedente prestito o credito fornito al cliente emittente dalla controllante Invest Banca o altra società appartenente al Gruppo, possa essere rimborsato con i proventi di un'emissione per la quale Invest Italy sia incaricata del collocamento, la Società valuta attentamente la presenza di eventuali conflitti di interesse pregiudizievoli. Tali valutazioni devono essere adeguatamente motivate tanto nelle premesse quanto nel contenuto e con riferimento alle stesse, trova applicazione un sistema di registrazione ⁽¹⁷⁾ e tracciabilità a cura della Funzione di *Compliance*.

Le informazioni sulla situazione finanziaria dell'emittente possono essere condivise con le entità del Gruppo che fungono da fornitrici di credito, soltanto a condizione che tale trasmissione di informazioni non violi le barriere alle informazioni predisposte per tutelare gli interessi di un cliente.

Laddove i sopracitati meccanismi si dimostrino insufficienti ad assicurare che sia evitato il rischio di danneggiare il cliente emittente, Invest Italy comunica i conflitti di interesse insorti in relazione alla propria attività o a quella di Invest Banca o di altra società del Gruppo. La Funzione di *Compliance* monitora costantemente l'applicazione dei presidi e l'adempimento degli obblighi sopraindicati.

Tenuta delle registrazioni in relazione al collocamento

In conformità a quanto richiesto dall'Articolo 43 del Regolamento Delegato, Invest Italy mantiene apposite registrazioni ⁽¹⁸⁾ dei contenuti e delle tempistiche delle istruzioni ricevute dai clienti nonché delle decisioni prese in merito alle assegnazioni. In particolare, in aggiunta ai requisiti di volta in volta individuati come applicabili ai sensi dei Paragrafi precedenti, le registrazioni devono riportare:

- (i) la politica sulle assegnazioni di Invest Italy in vigore al tempo dell'inizio della prestazione del servizio;

¹⁶ Tale sistema di registrazione soddisfa i criteri indicati nel Regolamento Delegato.

¹⁷ Tale sistema di registrazione soddisfa i criteri indicati nel Regolamento Delegato.

¹⁸ Tale sistema di registrazione soddisfa i criteri indicati nel Regolamento Delegato.

- (ii) traccia delle discussioni iniziali con il cliente emittente e della assegnazione per tipologia di cliente proposta e concordata;
- (iii) traccia del contenuto e della tempistica delle richieste di assegnazione ricevute da ciascun cliente investitore con indicazione della relativa tipologia;
- (iv) traccia di qualsiasi ulteriore discussione, istruzione o preferenza (ove rilevante) fornita dal cliente emittente, da altri membri del consorzio di collocamento o da Invest Italy stessa, con riferimento al processo di assegnazione;
- (v) le assegnazioni finali registrate sui conti di ciascun cliente investitore.

Inoltre, anche in conformità a quanto precisato dalle *Q&A on Investor Protection and Intermediaries Topics*, Invest Italy deve fornire apposita motivazione per le assegnazioni effettuate a favore di ciascun cliente investitore, con particolare riferimento alle assegnazioni effettuate a favore di clienti investitori che:

- (i) abbiano ricevuto assegnazioni nel primo 20% delle assegnazioni totali classificate per investitore in ordine decrescente di importo dell'assegnazione;
- (ii) abbiano ricevuto assegnazioni nel primo 20% delle assegnazioni totali classificate per investitore in ordine decrescente di percentuale assegnata a ogni investitore divisa per la percentuale richiesta da ciascun investitore.

La Funzione di *Compliance* monitora costantemente l'applicazione dei presidi e l'adempimento degli obblighi sopraindicati.

10. IDENTIFICAZIONE DEI CONFLITTI DI INTERESSE, PROCEDURE DI *REPORTING* INTERNO, RUOLO DELLA FUNZIONE *COMPLIANCE* E DELL'ORGANO AMMINISTRATIVO

Funzione *Compliance*

Invest Italy ha individuato nella Funzione *Compliance* la struttura alla quale compete il compito di procedere alla predisposizione e all'aggiornamento della mappatura iniziale delle situazioni di conflitto di interesse (anche potenziale), sia avvalendosi delle segnalazioni effettuate dalle altre strutture e uffici, sia effettuando un'autonoma attività di monitoraggio.

Per quanto concerne le segnalazioni delle altre strutture e uffici, tutti i soggetti rilevanti sono tenuti a (i) comunicare tempestivamente e con qualsiasi mezzo idoneo – direttamente o per il tramite dell'eventuale Responsabile dell'Unità Operativa di appartenenza – il verificarsi o il venir meno di qualsiasi situazione che, anche potenzialmente, possa generare un nuovo conflitto di interesse, modificare la mappatura dei conflitti precedentemente individuati dalla Società ovvero essere indicativa della non completa efficacia dei presidi e delle misure di gestione istituiti da Invest Italy e (ii) riscontrare senza indugio qualunque richiesta di informazioni formulata dalla Funzione *Compliance*. La Funzione *Compliance* archivia le comunicazioni ricevute.

La segnalazione deve contenere una descrizione della situazione e indicare i soggetti ai quali la stessa si riferisce (la Società, un soggetto rilevante, un soggetto avente un legame di controllo diretto o indiretto con la Società o con un soggetto rilevante, più clienti).

Dovranno costituire oggetto di segnalazione tutti i potenziali conflitti di interessi pregiudizievoli individuati, senza che sia effettuata alcuna valutazione preliminare in merito alla rilevanza del conflitto, vale a dire alla sua idoneità a danneggiare in concreto gli interessi dei clienti.

Per quanto riguarda l'autonoma attività di monitoraggio della Funzione *Compliance*, questa, al fine di procedere all'identificazione di nuovi eventuali conflitti di interessi effettivi o potenziali, provvede ad esaminare su base continuativa le informazioni inerenti la Società, i soggetti rilevanti e i soggetto aventi un legame di controllo diretto o indiretto con la Società.

Per quanto concerne i soggetti rilevanti e i conflitti di interessi suscettibili di insorgere tra questi e i clienti, la Funzione *Compliance* accede al registro dei soggetti rilevanti e provvede ad esaminare, per ciascuno di essi, tutta la documentazione acquisita dalla Società.

La Funzione *Compliance*, nel caso disponga di informazioni incomplete, inesatte o mancanti, deve sollecitare i soggetti rilevanti interessati alla predisposizione, correzione o integrazione delle stesse; qualora tale funzione ritenga opportuno approfondire situazioni di potenziale conflitto, può richiedere direttamente ai soggetti coinvolti di fornire ogni informazione utile alla individuazione dei potenziali conflitti, avvalendosi di questionari mirati.

Nei casi in cui la Funzione *Compliance*, all'esito delle attività di monitoraggio o di segnalazione, valuti l'eventuale sopravvenienza di situazioni e circostanze tali da (i) dare origine ad ulteriori conflitti di interessi effettivi o potenziali; (ii) richiedere di aggiornare la mappatura dei conflitti; (iii) indicare la non completa efficacia dei presidi e delle misure di gestione istituiti da Invest Italy, provvede a darne comunicazione al

Consiglio di Amministrazione.

Nei casi in cui ravvisi ragioni di urgenza derivanti dalla necessità di evitare danni alla clientela, il Responsabile della Funzione *Compliance* provvede a darne comunicazione all'Amministratore Delegato e al Vice Presidente Esecutivo nonché al Presidente del Collegio Sindacale di Invest Italy. Detta informativa contiene, in ogni caso, le proposte e le indicazioni della Funzione *Compliance* in merito alle misure organizzative da adottare per la gestione dei nuovi conflitti individuati.

La Funzione *Compliance* provvede, inoltre, a dare informativa periodica in merito all'eventuale venir meno o alla cessazione di conflitti precedentemente identificati.

Alla Funzione *Compliance* compete, infine, il compito di:

- controllare e verificare su base continuativa l'adeguatezza e l'efficacia delle misure organizzative adottate per gestire i conflitti di interessi identificati;
- individuare i casi e i conflitti di interessi per i quali, nonostante i presidi e le misure organizzative adottate, non risulti possibile assicurare con ragionevole certezza che il rischio di nuocere agli interessi dei clienti sia evitato;
- provvedere alla revisione annuale (o allorquando se ne presenti la necessità) della presente *Policy*.

Infine, la Funzione *Compliance* – con cadenza almeno annuale e ogniqualvolta sia necessario o opportuno – riferisce al Consiglio di Amministrazione dell'esito dell'attività svolta mediante apposita reportistica e sottopone il documento all'approvazione dell'organo amministrativo.

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione, con cadenza almeno annuale, si riunisce per valutare l'adeguatezza della politica per la gestione dei conflitti di interesse contenuta nella presente *Policy* e per approvare, all'occorrenza, le opportune modifiche.

11. ALLEGATO – REGISTRO CONFLITTI DI INTERESSE

Si allega il registro dei conflitti di interesse di Invest Italy aggiornato alla data della presente *Policy*.